



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 242

SOSTENERE IL SISP PER TOGLIERE LE RESPONSABILITÀ DEL MONITORAGGIO PANDEMICO NELLE SCUOLE AI DIRIGENTI SCOLASTICI

presentata il 3 febbraio 2022 dalla Consigliera Ostanel

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- la quarta ondata pandemica dovuta alla variante Omicron, pur con una percentuale minore di ospedalizzazioni, ha avuto un impatto senza precedenti, con picchi in Veneto di oltre 20.000 nuovi positivi giornalieri;
- a soffrirne particolarmente è stato il mondo della scuola, che è arrivato ad avere 15.289 classi coinvolte da casi di positività, delle quali 5.436 in quarantena, e che spesso si è trovato in balia di indicazioni e prassi spesso confuse e contraddittorie;
- le scelte compiute, in particolare per il mondo della scuola, non possono più avere carattere emergenziale;
- dal mondo della scuola sono già emerse molte criticità, ben riassunte in una lettera datata 24 gennaio 2022 firmata da [...], Presidente Regionale ANP Veneto (Associazione Nazionale Presidi), indirizzata al Presidente [...] e alle assessore [...] e [...];
- nella suddetta lettera si sollevano alcune questioni, quali:
 - relativamente alla scuola primaria si afferma che *“il tracciamento nella fase T0-T5 è completamente saltato (...) senza una valutazione complessiva della situazione epidemiologica del gruppo classe da parte del SISP”*;
 - è risultato *“evidente che le indicazioni applicative - in particolar modo quelle di livello regionale - hanno interpretato tali disposizioni nell’ottica di alleggerire le incombenze a carico dei SISP delle varie ULSS, alla luce dell’evidente inadeguatezza di tali strutture nel sostenere e gestire questa nuova fase, ampiamente preannunciata, dell’emergenza”, con il risultato però del “trasferimento, di fatto, ai Dirigenti di funzioni non proprie”, in assenza peraltro di competenze sanitarie;*

- *“il servizio mensa è in crisi”* nella gestione dei numeri di alunni in continua variazione;
- il protocollo attualmente in vigore *“non tiene conto dei bambini tra i 5 e gli 11 anni che sono guariti covid o vaccinati, negando la possibilità di dare senso al fatto che le famiglie stanno facendo vaccinare i bambini”*;
- *“la struttura organizzativa delle scuole non è in alcun modo istituzionalizzata ma fondamentalmente basata sulla disponibilità individuale (staff di dirigenza, funzioni strumentali, referenti covid, ecc.) e ciò la rende estremamente fragile e, in ultima analisi, esclusivamente sulle spalle del Dirigente Scolastico”*;
- il tema era già stato portato all’attenzione del Consiglio Regionale del Veneto con Interrogazione a risposta immediata N. 232 a firma Ostanel presentata il 20 gennaio 2020, dove si chiedeva cosa si intendesse fare *“per rafforzare i SISP e comunque per agevolare il rientro a scuola anche dei bambini delle famiglie con minori disponibilità economiche”*, a cui ha fatto seguito uno specifico provvedimento della Giunta Regionale che ha stanziato risorse per permettere lo screening gratuito anche presso strutture private o farmacie.

CONSIDERATO CHE:

- è lecito presumere che questo fragile impianto organizzativo beneficerà a breve dalla previsione che in questa fase ci si stia avviando verso una lenta normalità, ma che, al contempo, non si può escludere una nuova recrudescenza pandemica in futuro;
- il 2 febbraio 2022 sono state annunciate nuove direttive da parte del Governo riguardanti anche il mondo della scuola, che dovrebbero alleggerirne il carico gestionale legato alla pandemia;
- il medesimo giorno, come riportato il 3 febbraio 2022 nei quotidiani veneti, all’unità di crisi di Marghera, presenti il Presidente [...], l’Assessora [...] e la direttrice della Prevenzione della sanità Veneta [...], si spiegava come fosse necessario attendere *“le norme stabilite dal Consiglio dei ministri sulla scuola e sulla durata del super green pass”* per calarle poi nella realtà veneta e la stessa [...], citando le ultime note dell’Ecdc, il centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, suggerisce possibili novità circa la quarantena e l’auto-sorveglianza per chi lavora nei comparti essenziali, come scuola e sanità;
- la scuola rappresenta uno dei cardini più importanti nel rapporto tra cittadini e istituzioni, e ogni lacuna organizzativa che coinvolga questo mondo si ripercuote direttamente su alunni/alunne, studenti/studentesse e sulle loro famiglie, come peraltro già sottolineato nella lettera di cui sopra, dove si sottolineava: *“le famiglie sono disorientate, confuse e arrabbiate, e si rivolgono alla scuola anche per avere informazioni e delucidazioni”*

impegna la Giunta regionale a

- sostenere il SISP, così da togliere responsabilità ai Dirigenti Scolastici e alle strutture organizzative attualmente esistenti grazie all’abnegazione del personale scolastico e delle famiglie;
- convocare una seduta congiunta delle Commissioni V e VI, con la presenza delle sigle sindacali e delle associazioni di riferimento del mondo della scuola, come l’ANP, per raccogliere lacune e definire congiuntamente un piano chiaro che possa valere per il futuro;

- convocare incontri periodici con l'Associazione Nazionale Presidi e altri soggetti di rappresentanza del mondo della scuola, comprese le rappresentanti degli studenti, per monitorare e verificare costantemente lo stato di salute del sistema scolastico nell'affrontare le problematiche legate alla pandemia ma, in prospettiva, anche del post-pandemia;
 - interloquire con il Governo al fine di avere a disposizione regole chiare e universali, senza dover ricorrere a specificazioni ulteriori che rischiano spesso di rendere il quadro normativo di riferimento ancora più fumoso e di difficile comprensione;
 - velocizzare le procedure di fine quarantena per studenti e insegnanti negativizzati dalla malattia che nonostante il tampone negativo restano in attesa per giorni del referto e del green pass per rientrare a scuola.
-